

# diario di una mente cattiva

[Home](#)   [About](#)   [Subscribe](#)   [Contact](#)   [Log In](#)

---

Se scrivi cacca con la k, se per te il congiuntivo è un optional, se ti piacciono i libri di Moccia, se sfogli le pagine di un quotidiano solo per leggere l'oroscopo, se pensi che il tgi sia imparziale e *Voyager* un programma scientifico, se credi che il tizio sul trono con le sopracciglia depilate (più sottili delle tue) sia figo e comprenderesti un suo calendario senza che nessuno stia minacciando di morte te o qualcuno dei tuoi familiari, se vai al cinema solo per vedere *Natale sul Nilo*, se credi che *Willy Wonka e la fabbrica del cioccolato* sia un film di Tim Burton e ti piacciono i divani in broccato, allora sei capitato nel posto sbagliato.

... se invece da piccola hai visto *Bella in rosa* e *Dirty dancing* almeno una quarantina di volte e, nonostante l'imbarazzo, gli occhi ti si inumidiscono ancora quando li mandano in televisione (e quindi sei nato prima che Birillo facesse compagnia a Sonia di Super3), sai chi sono gli Umpa Lumpa, sapresti dirmi di chi è la frase: «Puzzi come dopo l'ora di ginnastica!», pensi che : ) non possa somigliare a uno smile ruotato di 90°, sai che per il passato prossimo devi necessariamente usare la lettera h e non ti dispiace, hai sfogliato più di una decina di libri (non Harmony) in vita tua, hai intenzione di farlo ancora e ti piacerebbe leggere qualche commento su libri, film, temi di attualità e qualcuna delle altre "chiattiverie" che scrivo... questo è il blog che fa per te!

martedì 9 ottobre 2012

## Il tempo materiale

In una Palermo che sta vivendo, specchio del paese tutto, anni di forte instabilità politica e culturale, e che vede cadere tante delle certezze sulle quali poggiavano i suoi valori, tre non-ragazzini, che parlano e agiscono come adulti, come adulti applicano e fanno propri principi e dogmi su cui qualcun altro ha fondato il proprio credo, al punto da fondare una sorta di cellula terroristica in miniatura a emulazione delle Brigate Rosse. Parlano e agiscono ispirati non tanto dall'ideologia del più grande organo terroristico della nazione quanto dalla volontà di averne una propria. In nome di quest'ideologia costruiscono un mondo nel quale tutto è volto a imitare una realtà che non richiede spiegazioni. Scimmiettando i loro capostipiti, i tre inventano un linguaggio segreto fatto di gesti e, in nome di qualcosa che non possono comprendere appieno, arrivano persino a atti estremi.

Il protagonista, accompagnato dai suoi compagni umani – nell'accezione più comunista del termine – e animali – grilli parlanti decadenti e agonizzanti –, cresce al contrario, diventa piccolo dopo essere stato grande.

Spaventosamente bello per il linguaggio usato, *Il tempo materiale* è il primo romanzo di Giorgio Vasta. Mi auguro caldamente che ne seguiranno di nuovi.

Un encomio a minimum fax, una delle poche case editrici che riporta l'elenco di coloro che hanno contribuito alla realizzazione del libro.

---

Publicato da Chiara

Etichette: [Libri](#)